

CALIMERO IN BRETAGNA ..E UN PO' DI PERIGORD



Pointe du Chateau

Prosegue anche quest'anno la scoperta di un'altra parte della Francia,(che)dopo averci mostrato splendidi panorami lo scorso anno in Normandia, speriamo possa regalarci le stesse emozioni in Bretagna, altra regione ricca di coste selvagge, fari e calvari oltre agli innumerevoli paesini dove pare che il tempo si sia fermato a qualche secolo fa.

Equipaggi :

Gianni (relatore del diario), Patrizia, Virginia e Clark (Fox terrier di 10 mesi) con Laika Ecovip 7r (detto Calimero)

Luca, Monica, e Serena con Rimor Sailer 687

Alberto e Giada con furgonato Kiros 2 a noleggio

Itinerario: *Parma, Moncenisio, Chemin du Tour du Bois, Fougères, St. Malo, Fort la Latte, Cap Fréhel, Abbazia di Beauport, Ile de Bréhat, Treguier, Plougrescant, La Pointe du Château, Perros Guirec, Morlaix, Carantec, Calvario di St.Thegonnec, Brest, Pointe Saint Mathieu, Forte di Bertheaume, Locronan, Pointe du Raz, Quimper, Concarneau, Carnac, Quiberon, Aiguillon sur mer, Sarlat la Caneda, Rocamadour, Rennes le Chateau, Carcassonne, Cavaillon, Sisteron, Vinadio, Parma.*



14 agosto 2014

Km alla partenza 160819

Abbiamo fissato la partenza alle 20,00 dal parcheggio scambiatore dell'autostrada di Parma ma, come al solito, riusciamo a partire sempre con una buona mezzora di ritardo perché siamo costretti a ritornare a casa per recuperare la carta di identità della Virgi che l'aveva dimenticata nella borsetta.

Quest'anno il Gero non riesce a partire per problemi di lavoro, ma si aggregano a noi Alberto e Giada, un collega di lavoro e rispettiva consorte, smaniosi di provare la vacanza in camper.

Alle 20,30 partiamo e procediamo spediti fino al passo del Moncenisio dove arriviamo all'una di notte e ci sistemiamo in uno spiazzo adiacente al lago.

Km percorsi 326



Passo del Moncenisio

15 agosto 2014

Notte piuttosto fredda e alle 5,00 mi alzo per accendere la stufa, poi torno a letto fino alle 7 e quindi, dopo un caldo caffè, esco per portare Clark a fare i bisogni.

Stamattina il tempo è bello e il panorama con vista sul lago è veramente stupendo, illuminato da un caldo sole che ci regala i colori meravigliosi della natura circostante.

Alle 09,30 partiamo e iniziamo a macinare chilometri verso nord sempre utilizzando le strade statali e tralasciando le costosissime autostrade francesi.

Alle 11,00 ci fermiamo per fare gasolio (€ 56,00) e proseguiamo fino alle 13 per pranzare nel parcheggio di un supermercato.

Siamo nei pressi di Chambéry e sta iniziando a piovere!!

Ripartiamo alle 14,30 e continuiamo la nostra marcia verso nord fino alle 19 quando decidiamo di fermarci in un'area di sosta a Chemin du Tour de Bois (gps N.46°12' 5,1" E 4°20'6,2") dove approfittiamo per scaricare e rifornirci di acqua.

Dopo cena andiamo a fare due passi nel centro del paese dove si sta svolgendo una festa con intrattenimento musicale a tutto volume per festeggiare il ferragosto e alle 23 inizia lo spettacolo dei fuochi d'artificio.

A mezzanotte a nanna.

Km percorsi 344

16 agosto 2014

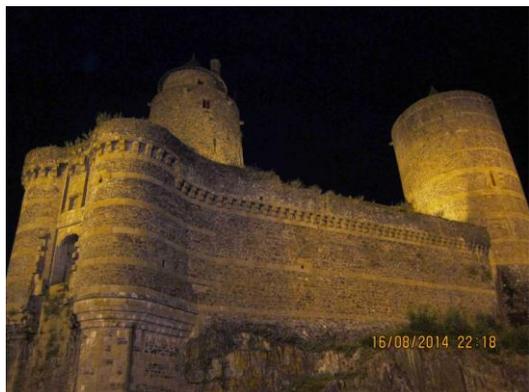
Sveglia sempre presto per la consueta uscita con Clark, che purtroppo non ha apprezzato la serata con i fuochi d'artificio e si dimostra timoroso e guardingo.

Alle 8,00 partiamo e anche oggi si viaggia tutto il giorno; le sole soste che facciamo sono per rifornirci di gasolio (€ 80,88) e per il pranzo.

Alle 20,30 arriviamo finalmente a Fougères e andiamo a sistemarci un po' faticosamente nell'area di sosta adiacente al castello stracolma di camper e ceniamo.

Area sosta Fougères (gps N.48,35551 E -1,21094)

Dopo cena giro in notturna per il paese che è molto grazioso e scattiamo qualche foto tutti insieme con sfondo castello.



Castello di Fougères



Castello di Fougères

Il castello di Fougères è uno dei più celebri castelli della Bretagna (Francia nord-occidentale), nonché di uno dei più imponenti di tutt'Europa : si tratta di una fortezza medievale eretta nel XII secolo e più volte ampliata sino al XV secolo, posizionata su un isolotto roccioso

sul fiume Nancon nella cittadina di Fougères, in una zona che un tempo rappresentava il confine tra il Regno di Francia e il Ducato di Bretagna.

La costruzione, una vera e propria cittadella fortificata che sostituì un preesistente castello in legno distrutto dagli Inglesi nell'1166, era stata concepita per accogliere la popolazione della città durante gli attacchi dei nemici. Il castello ebbe un'enorme importanza militare fino al XV secolo, ovvero fino a quando il Ducato di Bretagna non perse la propria indipendenza.

È classificato come monumento storico sin dal 1892 ed è ora di proprietà del comune di Fougères

Alle 23,30 Alberto e Giada ci lasciano e partono per Mont S. Michel e ci raggiungeranno poi domani a Saint Malo..

Km 583

17 agosto 2014

Stamattina alle 8,15 siamo già fuori dai camper e iniziamo subito la visita del paese di Fougères, passeggiando attorno al castello e alla chiesa adiacente. Il tempo non è bellissimo ma non piove e questo è già molto. Purtroppo il castello apre alle 10 e quindi decidiamo di non visitarlo internamente ma ci accontentiamo di vederlo da fuori scattando le solite foto.

Andiamo a visitare la chiesa adiacente e poi alle 10 partiamo per Saint Malo dove arriviamo verso le 11,15 percorrendo una bellissima strada panoramica. Siamo attratti dal tipico paesaggio bretone: case in pietra molto curate e dall'architettura particolare con giardini curatissimi pieni di fiori e rigogliose siepi di ortensia.

Decidiamo di non usufruire dell'area di sosta perché distante dal centro ma di provare a trovare un parcheggio all'interno della cittadina.

Il traffico è intenso ma dopo qualche giro a vuoto riusciamo a trovare un posto abbastanza vicino all'ingresso del centro storico e adiacente al lungomare. Parcheggiamo, ma nello stesso momento arriva il messaggio di Alberto che ci chiede la posizione perché sta arrivando da Mont St. Michel, e così lo aspettiamo e a mezzogiorno iniziamo la visita di St. Malo.



Saint Malo



Saint Malo (lungomare)

La vocazione marinara di questa città fortezza si percepisce in ogni angolo.

Nata come città dei corsari dall'antica tradizione piratesca, ha conservato nei secoli uno spiccato spirito d'indipendenza e di bellicosa autonomia, individuabile nelle imponenti fortificazioni protese sull'oceano che le conferiscono un'aria fiera e maestosa.

Arriviamo fino al porto gremito di imbarcazioni di ogni tipo e poi entriamo nel centro storico pieno di negozi e ristoranti che servono ostriche, cozze e tutte le altre specialità bretoni.

Percorriamo i vicoletti della città e andiamo a visitare la cattedrale, quindi ritorniamo ai camper per il pranzo che sono ormai le 14,30.

Ripartiamo alle 16 per Fort la Latte dove arriviamo alle 17,30 e sistemiamo i camper nell'ampio parcheggio sterrato.

Paghiamo il biglietto d'ingresso (€ 5,20 a testa) ed entriamo a visitare questo stupendo maniero costruito a picco sul mare.



La costa verso Fort la Latte

Fort-la-Latte è classificato "monumento storico" dal Ministero della Cultura francese dal 1931 ed è stato utilizzato per le scene di numerosi film, tra cui "I Vichinghi" del 1958.

Una volta preso la strada che porta a Cap Fréhel si trova indicazione di svoltare a destra per il Fort La Latte.

Raggiungerlo è quindi molto facile, si arriva fino a dove finisce la strada e qui si deve obbligatoriamente parcheggiare per proseguire a piedi per circa 800 metri o poco più.

Lungo il sentiero che porta a Fort la Latte è possibile visitare un menhir chiamato "doigt de Gargantua" (dito di Gargantua).

Qualche centinaio di metri dopo si può finalmente intravedere il Fort la Latte.

Il castello che è stato costruito nel XIV secolo dalla famiglia Goyon-Matignon, occupa una stupenda posizione sulla punta della scogliera.

Con il suo antico aspetto medievale, il castello è separato dalla terraferma da due precipizi varcabili tramite ponti levatoi : è veramente molto bello, e per la sua posizione regala una vista meravigliosa sulla baia circostante.

Dopo la visita torniamo ai camper e ripartiamo per Cap Fréhel che dista pochi chilometri dove ci sistemiamo nel parcheggio vicino al faro con già molti camper presenti.

Scendiamo dal camper e andiamo verso il faro per fare qualche foto anche se nuvoloni minacciosi incombono e un vento molto forte spazza la costa frastagliata.



Area sosta Cap Fréhel

Ritorniamo indietro verso le 20,30 infreddoliti ed apprezziamo il tepore all'interno del camper.

Dopo cena serata in compagnia sul camper di Luca con una sbrisolona e una buona bottiglia di vino poi a letto alle 23,30 con una leggera pioggerella.

Km 126

18 agosto 2014

Anche stamattina il vento la fa da padrone ma fortunatamente non piove e riesco a portare Clark a fare i bisogni prima della partenza.

Alle 09,00 lasciamo Cap Fréhel e dopo qualche chilometro ci fermiamo in un supermercato per fare un po' di rifornimento alimentare e per comprare la carne perché stasera vogliamo fare la grigliata.

Ne approfittiamo anche per fare gasolio visto il prezzo vantaggioso del supermercato (1,25€/LT) e quindi ripartiamo e alle 12 arriviamo al camping Cruccin proprio di fianco all'abbazia di Beauport. Ci sistemiamo e ci godiamo un pomeriggio di relax mentre è spuntato un caldo sole che apprezziamo particolarmente.



Abbazia di Beauport



Noi



Le cantine dell'abbazia



La bassa marea a Paimpol

Alle 17 andiamo a piedi a visitare l'abbazia che dista un centinaio di metri dal campeggio. Paghiamo l'ingresso (€ 6,00 a testa) ed entriamo a visitare questa strana costruzione che ricorda molto quella di San Galgano in Toscana perché anch'essa priva del tetto .

Scattiamo parecchie foto e quindi ritorniamo al campeggio attraverso un sentiero che ci porta al mare e ci soffermiamo ad ammirare la bassa marea: l'acqua si è ritirata di parecchie centinaia di metri lasciando a secco molte imbarcazioni, per la gioia della Patri che può raccogliere qualche conchiglia.

Ritorniamo ai camper e finalmente facciamo la grigliata! Per fortuna qualcuno regge gli ombrelli mentre io e Luca cuociamo la carne. Si perché appena accese le griglie ha cominciato a piovere!

Cena fuori tutti insieme anche se la temperatura si abbassa e la serata diventa freddina... ma con qualche bicchiere di vino riusciamo a resistere tranquillamente!!!

Alle 23 a nanna.

Km 90

19 agosto 2014

Stamattina sveglia alle 7,00 riassetto del camper e doccia in campeggio, quindi partenza per l'Arcouest (**gps 48,820683 W 3,019953**) dove parcheggiamo i mezzi per andare a prendere il traghetto che ci porterà sull'isola di Brehat.

L' area di sosta è già abbastanza affollata nonostante la giornata non sia stupenda, ma riusciamo comunque a parcheggiare (€ 6,00) e ci avviamo a piedi alla biglietteria per l'imbarco.

Il costo del biglietto è di 9,80 € a testa ma ne vale la pena perché l'isola è veramente molto bella, ricca di fiori con piccole stradine percorribili solo a piedi o in bicicletta.

Appena sbarcati dal traghetto inizia a piovere ma fortunatamente dura solo pochi minuti e quindi possiamo proseguire la visita immersi in questa meravigliosa natura che ci offre scorci notevoli. Unica stonatura l'affollamento esagerato: sembra di essere in via Cavour il sabato pomeriggio!



La partenza per Ile de Brehat



La Patri, la Virgi e Clark sul battello

Grazie al clima decisamente più mite rispetto alla terraferma qui la natura è rigogliosa e lussureggiante e si possono ammirare palme, piante esotiche, mimose ed eucalipti mentre le sue coste sono punteggiate di piccoli atolli e scogli abitate da foche e uccelli marini raggiungibili a piedi con la bassa marea.



Io la Patri e Clark



Il gruppo a l'Ile de Brehat

Non arriviamo fino al faro Du Paon ma andiamo a visitare la Chapelle Saint-Michel da cui si gode una vista meravigliosa.

Alle 14 riprendiamo il traghetto per il ritorno sulla terraferma e dopo pranzo ripartiamo per Treguier dove arriviamo dopo un paio d'ore e ci sistemiamo nell'area di sosta (**gps N.48.79065 W.3.23051**).

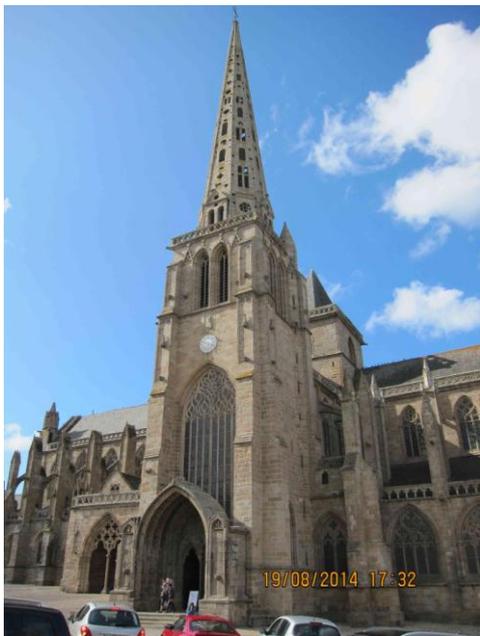
Lasciamo i camper e ci incamminiamo a piedi verso il centro della graziosa cittadina. La piazza è impreziosita dalla bellissima cattedrale di Saint-Tugdual, capolavoro dell'architettura gotica bretone, la cui costruzione durò ben 150 anni, che richiama la cattedrale di Chartres per la sua magnificenza ed eleganza. La sua peculiarità sono i 4 diversi tipi di pietra (scisto, pietra di caen, granito rosa e granito grigio) che cambiano forma, colore e volume a seconda delle variazioni di luce. Facciamo un giro e compriamo il giubbotto bretone per la Virgi e il *kouign amann* tipico dolce della regione, una specie di grande brioche, dove non si lesina sul burro. Torniamo verso i camper e restiamo un po' fuori a chiacchierare mentre Alberto ne approfitta per andare a correre.



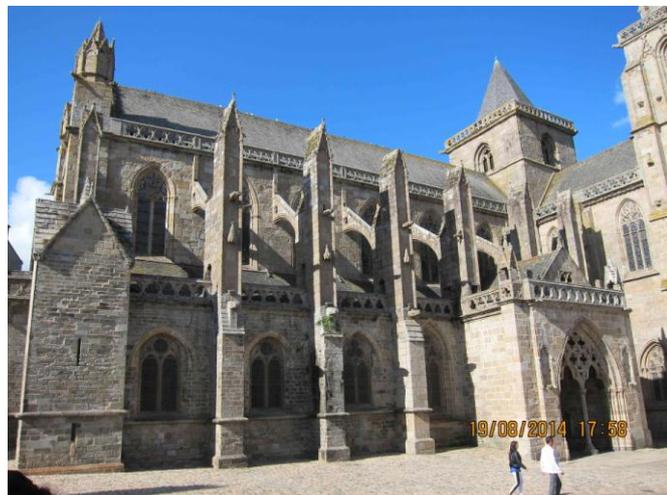
Treguier (scorcio)



La cattedrale di Treguier



La cattedrale di Treguier



La cattedrale di Treguier

Dopo cena solito ritrovo sul camper di Luca con il tipico dolce bretone da “sgranocchiare”.

Km 29

20 agosto 2014

Partiamo alle 9,30 dopo aver approfittato dello scarico dell'area di sosta e ci dirigiamo verso Plougrescan per vedere il campanile torto della chiesa.

In realtà anche se viene paragonato alla torre di Pisa non è nemmeno paragonabile al nostro monumento nazionale perché è veramente piccolo, ma visto che era sul nostro percorso valeva la pena darci un'occhiata.

Dopo la breve sosta per qualche foto proseguiamo per altri 5 km, parcheggiamo i camper e proseguiamo a piedi per andare a vedere le Pointe du Chateau la casa costruita in riva all'oceano fra due enormi massi di pietra.

Il percorso è di circa un chilometro e mezzo, si sviluppa in parte lungo la costa e in parte attraverso un bosco e complice la bella giornata apprezziamo il bellissimo panorama che ci circonda.

Ritorniamo ai camper sbagliando strada e dopo una bella camminata.



Il campanile di Plougrescan



la costa



la costa



Le Pointe du Chateau

Dopo pranzo ripartiamo per Perros Guirec ma purtroppo essendo una rinomata e affollata località turistica non riusciamo a parcheggiare i mezzi e rischiamo di incastrarci in una strada stretta.

Decidiamo di portarci a Morlaix, la cittadina attraversata dall'enorme acquedotto romano, ma non ci fermiamo perché nell'area sosta ci sono personaggi poco raccomandabili, ne approfittiamo comunque per fare rifornimento di acqua.

Ripartiamo e arriviamo all'area di sosta di Carantec (**gps N 48,65944 W 3,91417**) una graziosa cittadina sul mare e vista la distanza dal centro dell'area utilizziamo il mio camper per arrivare vicino alla costa.

Passeremo per il centro e poi scendiamo verso la spiaggia approfittando della bella giornata e rimaniamo per circa un'ora poi ritorniamo con il camper all'area di sosta per la cena.



Morlaix



Il gruppo a Carantec

Serata sul mio camper con Alberto e Giada.

Km 152

21 agosto 2014

Anche stamattina ci alziamo con calma e alle 10,00 dopo aver fatto camper service partiamo per il calvario di Saint Thegonnec che dista pochi chilometri.

Infatti arriviamo alle 10,30 nella comoda area di sosta del paese (**gps : N 48°31'22" W 3°56'45"**) che dista qualche centinaio di metri dal calvario, parcheggiamo e ci avviamo a piedi verso il centro del paese.

Arrivati al calvario iniziamo a scattare foto e mentre lo stiamo ammirando, una giovane guida si offre di spiegarci la storia di questa particolare costruzione religiosa: apprezziamo particolarmente il racconto e la ricompensiamo con una lauta mancia.

Il calvario di Saint-Thégonnec fu realizzato nel 1610 ed è uno dei maggiori calvari monumentali bretoni. Di grande realismo plastico, è un esempio dell'abilità raggiunta all'epoca dagli scultori locali nella lavorazione del granito.



Il calvario di Saint Thegonnec



Il calvario di Saint Thegonnec

Al centro del calvario trova posto una croce più grande, quella con Cristo, con ai lati due croci più piccole, quelle con i due ladroni. Le croci sono sorrette da un masso rettangolare.

Nella parte inferiore del calvario sono raffigurate alcune scene della Passione di Cristo. Tra le scene principali, vi è il Cristo legato (opera di Roland Doré).

In una piccola nicchia posta tra le statue che sorreggono la croce, si trova invece una scultura raffigurante San Thégonnec con un carro trainato dai lupi che, secondo la leggenda, avrebbero divorato l'asino o il cavallo del santo.

Terminata la visita molto interessante del calvario andiamo a comprare 2 baguette e poi un po' di spesa alimentare al supermercato.

Dopo il pranzo partiamo alle 14,40 in direzione di Brest e ci fermiamo a Oceanopolis in Rue Alain Colas (**gps N 48.389629 W -4.435834**), un gigantesco acquario che ospita al proprio interno sia specie marine tipiche dei mari della costa bretonne, come splendidi pesci tropicali oltre alle foche e ai pinguini.

La visita dura circa due ore, per la felicità di Virginia, e ci appaga pienamente. Mentre noi visitiamo Oceanopolis Alberto e Giada decidono di andare a vedere la cittadina sperando di trovare acqua per fare rifornimento, ma purtroppo senza fortuna.

Alle 17 ci ricompattiamo e partiamo per Pointe san Mathieu dove arriviamo alle 19,00 dopo aver fatto gasolio e aver riempito i serbatoi di acqua.

Non ci fermiamo nell'area di sosta (**gps N 48°19'54.16" W 4°46'10,52"**) ma sostiamo lungo la strada fronte mare con vista sul faro e ci godiamo questo stupendo paesaggio.



Davanti a Oceanopolis



La veduta dai camper a Pointe San Mathieu



I camper a Pointe San Mathieu



Pointe San Mathieu

Ci incamminiamo a piedi verso il faro con al fianco una abbazia abbandonata che conferisce un aspetto misterioso al paesaggio.

La leggenda narra che, mentre riportavano il corpo di S.Matteo apostolo,alcuni mercanti della regione del Leon furono miracolosamente salvati da un nubifragio al largo di questa punta.

Nel VI secolo, per ospitare le reliquie del santo,venne costruito qui il primo monastero. Dell'abbazia rimangono oggi la facciata romanica, le volte di pietra del coro e le arcate della navata: è consigliata la visita al tramonto quando viene illuminata dal faro !!! uno spettacolo!!!!

Il tempo è bello, la serata è piacevole e dopo la passeggiata al faro ritorniamo per la cena sui camper godendoci il tramonto sul mare.



La costa a Pointe San Mathieu

Km 110

22 agosto 2014

Sveglia alle 7,00 e assieme alla Patri vado a fare una passeggiata lungo la costa in attesa della sveglia del resto del gruppo. Alle 9.00 partiamo e ci fermiamo dopo pochi chilometri per visitare il forte di Bertheaume.



Il forte di Bertheaume

Il forte è molto caratteristico costruito su uno sperone roccioso in mezzo al mare e collegato alla terraferma da una passerella in legno. Scattiamo un po' di foto e quindi ripartiamo per Locronan dove arriviamo all'ora di pranzo.

Arriviamo nel parcheggio adibito (€ 3,00) e pranziamo (**gps N 48°06'01" W 4°12'15"**). Partiamo alle 14,30 per la visita della cittadina e ci sembra di fare un salto indietro nel tempo perché tutto è rimasto fermo a qualche secolo fa. Si respira un'aria particolare e non a caso questo paese è stato definito uno dei più bei villaggi di Francia.



I camper a Locronan



Locronan

Girovagando per i vari borghetti riusciamo a comprare un'altra torta da mangiare stasera (ormai abbiamo assaggiato tutti i dolci bretoni!!!!) e poi arriviamo fino al castello, anche se in realtà sembra una normalissima abitazione, che ci permette però di avere una visuale della cittadina dall'alto.



Il gruppo davanti la chiesa a Locronan

Alle 17,30 torniamo ai camper e partiamo per Point du Raz dove arriviamo dopo circa un'oretta. (gps N 48,0373830 W 4,7149030)

Al parcheggio ci sono due ragazzi che ci informano che la sosta costa € 15,00, e che potevamo andare a sistemarci nelle zone delimitate per i camper, pagando domattina prima della partenza.

Nonostante la nostra perplessità per il costo esagerato dell'area entriamo e andiamo a sistemarci vicino ad altri camper di Milano e ci prepariamo per andare a visitare il faro.

Appena usciti dai camper però dobbiamo rientrare velocemente perché un improvviso e copioso scroscio di pioggia saluta il nostro arrivo costringendoci ad attendere una ventina di minuti prima di poter partire.



Point du Raz



Point du Raz

Terminata la pioggia iniziamo la passeggiata che ci conduce al faro e scattiamo le solite foto ritornando ai camper per la cena e con il solito ritrovo sul camper di Luca in compagnia della torta!!!

Km 143



Point du Raz

23 agosto 2014

Stamattina solita sveglia molto presto perché il mal di schiena non mi permette di stare molto tempo coricato e quindi esco con Clark e mi accorgo che le casse per il pagamento del parcheggio non sono ancora in funzione e anche gli altri camper si stanno preparando ad uscire.

Ritorno indietro e vado a svegliare anche gli altri e usciamo dal parcheggio.

Di solito non siamo capaci di agire in questo modo ma obiettivamente la cifra richiesta per parcheggiare su uno spiazzo non asfaltato e senza nessun servizio mi sembrava veramente esosa.

Ci fermiamo poco dopo per completare con calma le operazioni mattutine e poi ripartiamo per Quimper dove arriviamo alle 10,30 circa.

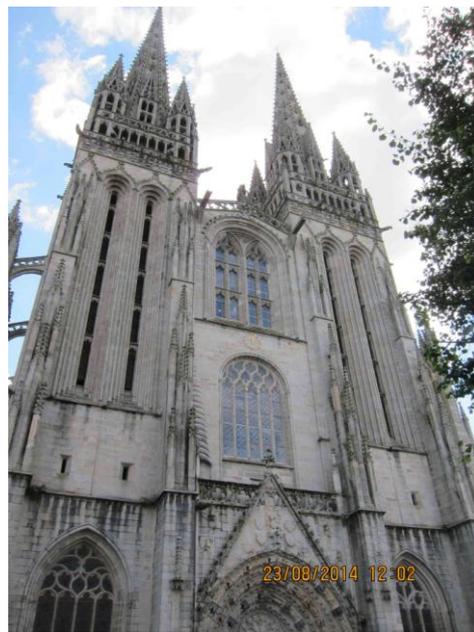
Fatichiamo parecchio per trovare un parcheggio anche perché molti posti sono occupati da una fiera ambulante che ha posizionato giostre e bancarelle negli stalli destinati al parcheggio.

La giornata è veramente splendida con un caldo sole che ci accompagna nella nostra passeggiata alla scoperta di questa bella cittadina.

Kemper (il nome bretone di Quimper significa confluenza) si espande all'incrocio tra i fiumi Steir e Odet. Il re Gradlon, fuggendo dalla città di Ys inghiottita dalle acque, ne avrebbe fatto la



Quimper



La cattedrale di Quimper

capitale della Cornovaglia. I romani svilupparono la vocazione commerciale della città. Nel XIII secolo, le corporazioni si stabilirono ai piedi della cattedrale in costruzione. Ricchi emissari del re di Francia aumentarono lo sviluppo della città ed edificarono dei palazzi signorili. In seguito, la città si estese nobilmente lungo le sue banchine fiorite.

Giriamo per il centro e ci infiliamo nel mercato osservando le varie bancarelle e Alberto acquista una bottiglia di vino bianco, poi andiamo verso la cattedrale di Saint Corentin ed entriamo a turno per la visita perché Clark non può entrare.

Ci sono voluti tre secoli per edificare la cattedrale. Risultato: uno degli esemplari più belli dell'arte gotica. Perfettamente restaurate, due sorprendenti guglie si innalzano a 76 m di altezza.

La cattedrale è molto bella, forse più da fuori che internamente, ed è sicuramente un fiore all'occhiello per Quimper.

Continuiamo la passeggiata ritornando verso i mezzi costeggiando il fiume, e quindi giunti ai camper ripartiamo verso la nostra prossima meta : Concarneau.

Subito fuori da Quimper ci fermiamo in un supermercato Lidl per acquistare la carne perché stasera vogliamo fare la grigliata e poi ne approfittiamo per pranzare.

Alle 15,30 arriviamo all'area di sosta di Concarneau (**gps N 47.87861, E -3.92061**) e ci mettiamo in mezzo a moltissimi altri camper per poi incamminarci verso la cittadina fortificata che dista circa 1 km.



La Virgi e la Sere



Concarneau

Il tempo si mantiene bello e passeggiamo in mezzo a moltissima gente fra una miriade di negozietti che vendono più o meno le stesse cose per i turisti.

Forse sarebbe stato interessante vedere questa splendida cittadina con meno negozi e lasciando intatte alcune costruzioni antiche recuperandole e riportandole al loro uso originale anziché trasformarle in ristoranti o gelaterie....

Compriamo una maglietta per la Virgi e un altro dolce Bretonne *il Gatteau* al quale faremo la festa stasera!!! Al nostro ritorno bisognerà controllare la glicemia!!!!

Terminata la visita ripartiamo alla ricerca di un campeggio ma non è una cosa facile e dopo parecchi tentativi riusciamo ad entrare nel camping "La Pommeraié" (**gps N 47° 48' 27.1" W 3° 50' 17.3"**) che al costo di € 33,00 ci "accoglie".

Ci piazziamo su tre piazzole attigue e mentre gli altri vanno a fare la doccia io preparo il barbecue.

Serata fuori tutti insieme e alle 23,30 a nanna.

Km percorsi 109

24 agosto 2014

Stamattina operazioni di riassetto e camper service, quindi partiamo alle 10,30 per i megaliti di Carnac.

Arriviamo alle 12,30, parcheggiamo e scendiamo per la visita di questi massi di pietra allineati e risalenti al 5000 a.c.

Durante la visita inizia a piovere, siamo costretti a ritornare ai camper e ne approfittiamo per pranzare.

Il nome di Carnac pare provenire dal celtico Tumuloo Carn che significa "collinetta" o "elevazione." Le origini di Carnac si perdono nella notte dei tempi. A Carnac, menhir, dolmen e viali coperti si estendono per più di quattro chilometri. Il più grande menhir misura 4 m di altezza.

Questi allineamenti sono stati eretti nel Neolitico 4500 anni circa prima di Cristo dalle tribù installate nelle grandi case in legno e argilla, che vivevano di allevamento e di agricoltura.



I megaliti di Carnac

Dopo pranzo decidiamo di andare verso il mare a Quiberon che dista pochi chilometri e arrivati sulla costa ci fermiamo in uno spiazzo lungo la strada per fare due passi lungo la scogliera e salutare la Bretagna, infatti da stasera inizieremo a scendere verso sud.

Ripartiamo e iniziamo a macinare chilometri fermandoci verso le 21,00 ad Aguillon sur Mer .

Km 424



Tramonto ad Aguillon sur Mer

25 agosto 2014

Stamattina partiamo molto presto perché anche oggi i chilometri da fare sono tanti e vogliamo arrivare a Sarlat la Caneda per l'ora di pranzo.

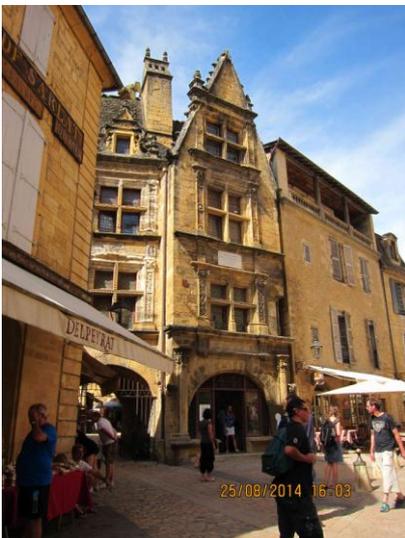
Arriviamo a Sarlat alle 13,45 e parcheggiamo i camper in un parcheggio dove si trovano anche i pullman poco distante dall'area di sosta. **(gps N 44,89528 E 1,21251)**

Già rimpiangiamo la Bretagna e soprattutto il suo clima, qui fa un caldo atomico ci sono 34° !!! non male per noi che eravamo abituati ai 16-18° del nord.

Pranziamo e poi iniziamo la visita di questa bellissima cittadina, che ci mostra scorci davvero notevoli e con una bella cattedrale.

Con meno di diecimila abitanti Sarlat è una località a misura d'uomo con begli edifici che le hanno fatto guadagnare la candidatura a patrimonio mondiale dell'UNESCO.

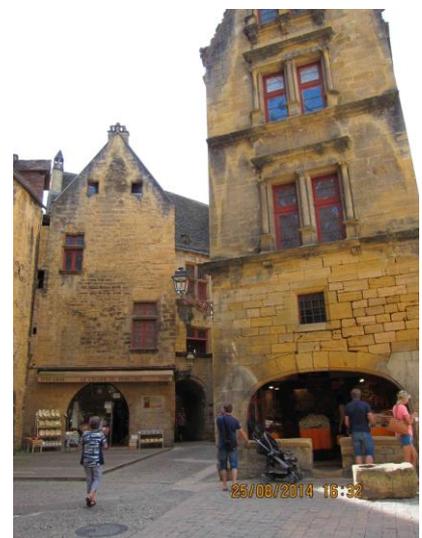
Tra i monumenti interessanti la cattedrale di San Sacerdos costruita nel 1317 in puro stile romanico è stata modificata nel tempo passando allo stile gotico e domina con la sua imponenza la città vecchia.



Sarlat



La Lanterna dei Morti



Sarlat

Un edificio particolare è la Lanterna dei Morti particolare costruzione in muratura di forma affusolata, cava all'interno e culminante in un padiglione traforato nel quale anticamente veniva sistemata una lampada accesa che nella notte doveva servire di guida ai defunti.

Alle 18,00 partiamo per Rocamadur dove ci sistemiamo nel camping "Cigales" **(gps N 44°48,259 E 1°37,654)** un bellissimo campeggio munito addirittura di piscina e vista la calda giornata io e Alberto ne approfittiamo per immergerci al fresco per una mezz'ora.

Anche stasera accendiamo il barbecue ..(ormai è diventata un abitudine!!) e la Patri e la Monica cucinano anche una megapastasciutta con il ragù...meno male che l'appetito non ci manca!!!

Restiamo a chiacchierare fino a tardi godendoci un cielo stellato favoloso.

Km percorsi 371

25 agosto 2014

Dopo la bella giornata di ieri oggi ci svegliamo sotto una fitta pioggia che ha tutta l'aria di accompagnarci per l'intera giornata.

Andiamo comunque a vedere il paese e poi facciamo rifornimento di acqua e ci spostiamo nel parcheggio vicino al castello che dista un paio di chilometri. **(gps N 44,79995 E 1,61556)**

Prendiamo la funicolare che ci porterà dopo una breve corsa al santuario della Madonna Nera, uno dei santuari più visitati di Francia dopo Mont san Michel.

Arriviamo al sagrato delle chiese dove vi sono i sette santuari di Rocamadur, fra i quali la cappella di Notre Dame, la basilica del Santo Salvatore, e la cappella di Saint Michel.

All'interno della cappella di Notre Dame è custodita una statua della Madonna Nera, risalente al XII secolo e lì vicino si trova anche la tomba di San Amadour.

La costruzione è veramente particolare essendo incastonata nella roccia, al suo interno si respira un'aria mistica che trasmette pace e tranquillità.

Terminata la visita di questo stupendo santuario riprendiamo la funicolare e andiamo a visitare il castello dalle cui mura si gode una vista meravigliosa sulla vallata sottostante.

A mezzogiorno ritorniamo ai camper e salutiamo Alberto e Giada che ci lasciano per tornare a casa.



Alberto e Giada



Il Santuario di Rocamadour

Riprendiamo la marcia e puntiamo verso Rennes le Chateau con la curiosità di vedere questo paesino sul quale sono state costruite tante storie, anche grazie al libro di Dan Brown "il Codice da Vinci" che ha ambientato nella sua chiesetta una parte del libro.

Ci fermiamo a fare un po' di spesa in un supermercato lungo la strada e ne approfittiamo per fare anche rifornimento di gasolio.

Alle 20,00 arriviamo nel parcheggio di Rennes le Chateau nella più completa solitudine, ci siamo solo noi!! (gps N 42,925666 E 2,263618)



Rennes le Chateau



Rennes le Chateau

Lasciamo i camper e ci avviamo a piedi a visitare il paese che è abbastanza deserto e anche la chiesa è chiusa, ma scattiamo comunque qualche foto e poi ritorniamo ai camper perché decidiamo di non pernottare lì ma di portarci a Carcassonne la nostra prossima meta.

La nostra scelta non è molto azzeccata, infatti arriviamo al parcheggio di Carcassonne e lo troviamo pieno e quindi siamo costretti a cercare un'altra sistemazione per la notte, ma nel nostro girovagare un signore in auto molto gentile ci intercetta e ci fa strada verso un campeggio che ci accoglie anche se sono già le 22,30, dicendoci di entrare che avremmo poi provveduto domattina alla registrazione e al pagamento.

Mentre ci sistemiamo inizia a piovere.

Km percorsi 348

25 agosto 2014

Stamattina ce la prendiamo comoda e alle 10 siamo ancora in campeggio. Ha piovuto forte tutta la notte e io mi accorgo di aver lasciato aperto lo sportello del baule... pazienza si sono lavate le sedie!!!!

Alle 11,00 lasciamo il camping "Ombre Oliviers" a Cazilhac (**gps N 43,179271 E 2,370217**) e ci dirigiamo a Carcassonne nell'area di sosta. (**gps N 43,20544 E 2,37289**)

Stavolta riusciamo ed entrare e dopo aver parcheggiato andiamo a piedi a visitare la cittadina fortificata che dista circa 800 mt.



Carcassonne



Carcassonne



Carcassonne

Carcassonne è fornito di impressionanti fortificazioni, visibili da lontano nella campagna dell'Aude e la cui lunghezza totale raggiunge i 3 km, sono costituite da due cinte e da un castello comitale del XII secolo, a sua volta circondato da fortificazioni.

Protetta da queste mura e dalle loro 52 torri, il centro storico, ancora abitato ai nostri giorni, ospita in particolare la pregevole basilica gotica di Saint-Nazaire e Saint-Celse. Le due entrate principali della città fortificata, la Porta Narbonese sulla facciata est e la Porta dell'Aude sulla facciata ovest, rappresentano dei sistemi difensivi particolarmente sofisticati.

Passeggiamo all'interno della cittadina assieme a moltissima gente e a fatica riusciamo a districarci fra tutte queste persone. Compriamo una guida e un paio di souvenir poi usciamo e torniamo ai camper per il pranzo.

Paghiamo l'area (€ 5,00) e quindi partiamo in direzione di le Baux de Provence.

Il tempo si è messo al bello anche se un vento fastidioso soffia e disturba l'andatura del camper. Oggi partiamo per tempo in modo da arrivare stasera ad un orario che ci consenta di sistemarci in campeggio senza problemi, ma purtroppo a Montpellier mentre siamo in colonna una signora su una renault Clio ci tampona e ci fermiamo per compilare con un po' di fatica la constatazione amichevole.

Questo inconveniente ci fa perdere un bel po' di tempo e all'arrivo a Les Baux de Provence non troviamo nessun campeggio aperto.

Ci fermiamo quindi a cenare lungo la strada e poi ci spostiamo a Cavaillon dove ci dovrebbe essere un area di sosta, ma purtroppo anche questa è chiusa e non ci rimane altro che sistemarci fuori dal campeggio e passare lì la notte.

Km percorsi 334

26 agosto 2014

Anche stamattina ci svegliamo presto e alle 7,00 partiamo perché non siamo messi molto bene e potremmo intralciare altri camper nelle operazioni di carico e scarico.

Ci fermiamo lungo la strada a fare gasolio e decidiamo di passare in Italia dal colle della Maddalena per evitare le salatissime autostrade della costa azzurra.

Arriviamo alle 10,30 a Sisteron un bellissimo paese molto particolare perché sorto ai piedi di una montagna con rocce molto sporgenti. (gps N 44°12'06" E 05°56'38")



Sisteron

Sisteron è situato sulle rive del fiume Durance e si trova a 133 km da Marsiglia, a 145 km da Grenoble ed a 180 km da Nizza. Soprannominato *La porta della Provenza*, possiede numerosi monumenti tra cui la Cittadella ed una cattedrale del XII secolo.

Dopo la visita del paese pranziamo e alle 14,30 ripartiamo perché il caldo sta cominciando a dare fastidio (ci sono 30 °!!!) e iniziamo la marcia di avvicinamento all'Italia passando da Barcelonnette e il Col de Vars.

Alle 17,00 siamo a Bersezzo dove ci fermiamo brevemente e dove telefoniamo al Gero per salutarlo e vedere se riusciamo a vederci mentre andiamo a casa.

Abbiamo voglia di mangiare la pizza ma la pizzeria di Bersezzo è chiusa e quindi scendiamo fino a Vinadio dove ci parcheggiamo nell'area di sosta.

Prima di andare in pizzeria aiutiamo un ciclista che si è chiuso fuori dall'auto, lasciando dentro le chiavi, rompendogli il vetro posteriore e finalmente andiamo a mangiare la sospirata pizza.

Qualche chiacchiera fuori dai camper e alle 23,00 in branda.

Km percorsi 286

27 agosto 2014

Partenza alle 10 per il ritorno a casa .

Breve sosta ad Alessandria dove ci incontriamo con il Gero che sta lavorando con il suo camion e dopo un oretta di chiacchiere ripartiamo per l'arrivo a Parma alle 18,00.

Km percorsi 317

Totale km percorsi 4092

Spese : gasolio

€ 508,38

Altro : (alimentari,abbigliamento,ingressi,campeggi ecc)

€ 470,87

Totale

€ 979,25

Considerazioni finali

La Francia, come abbiamo potuto appurare, è un paese bellissimo, ricco di bellezze naturali e artistiche di grande valore, che ha saputo valorizzare il territorio rendendolo fruibile anche al turismo itinerante, dotandosi di pregevoli campeggi e aree di sosta a prezzi contenuti.

La Bretagna ci ha colpito soprattutto per i paesaggi particolari, per l'architettura delle case tutte uguali, per le distese di ortensie disseminate ovunque, e per l'ordine e la pulizia delle sue cittadine.

Al prossimo viaggio.....